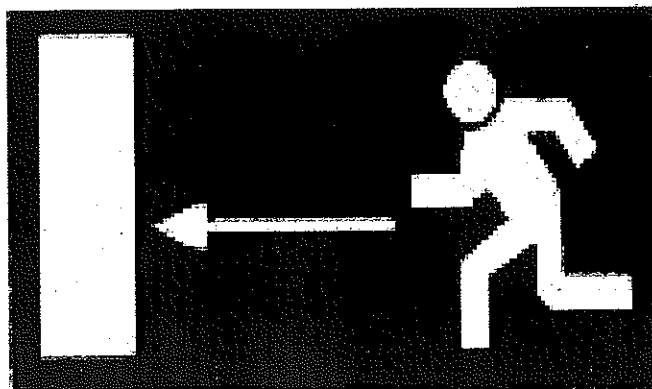




SEDE AMMINISTRATIVA



Novembre 2017

# PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di  
quanto disposto all'art. 43 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n 81

N° Rev	Variazione rispetto alla revisione precedente	Data	Emesso:
1	Emissione	Dic. 2005	Ecoricerche srl
2	Revisione	Dic. 2006	Niccolai Massimiliano
3	Aggiornamento	Dic. 2011	Niccolai Massimiliano
4	Revisione	Nov 2017	Niccolai Massimiliano

## SOMMARIO

<b>1. DATI GENERALI</b>	3
1.1 CARATTERISTICHE PRODUTTIVE	3
1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	3
1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'ATTIVITÀ	3
<b>2. INQUADRAMENTO AZIENDALE</b>	4
2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	4
2.1.1 CARATTERISTICA DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	4
2.1.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	5
2.1.2.1 Prevenzione	5
2.1.2.2 Intervento	5
<b>3. PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA.</b>	6
3.1 PERSONALE <u>NON</u> APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA	6
3.1.1 AVVISTAMENTO EMERGENZA	6
3.1.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE	6
3.2 ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA	6
3.2.1 AVVISTAMENTO EMERGENZA	7
3.2.1.1 Emergenza lieve (vedere 3.9 Classificazione degli incendi)	7
3.2.1.2 Emergenza grave (vedere 3.9 Classificazione degli incendi)	7
3.2.2 DISPOSIZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	7
3.2.2.1 Antincendio	7
3.2.2.2 Pronto soccorso	8
3.3 RESPONSABILE DELLA EMERGENZA	8
3.4 PUBBLICO, VISITATORI ESTERNI	9
3.5 ADDETTI AI DISABILI E/O GESTANTI	9
3.6 SEZIONAMENTO DELLE ENERGIE	9
3.7 COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	9
3.8 COMPORTAMENTO IN CASO DI TELEFONATA MINATORIA	10
3.9 CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI E DELLE RELATIVE OPERATIVITÀ	10
<b>4. CENTRI DI PERICOLO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ</b>	12
<b>5. PRESIDI ANTINCENDIO</b>	13
5.1 PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI	11
5.2 ASSEGNAZIONE INCARICHI	14
<b>6. PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE/ESTERNE CUI SI E' FATTO RICORSO PER LA STESURA DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA</b>	15
<b>7. UFFICIALIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA</b>	16
<b>8. ALLEGATI</b>	17
8.1 ALLEGATO 1 - TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INCENDIO	17
8.2 ALLEGATO 2 - TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INFORTUNIO	18
8.3 ALLEGATO 3 - ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	19
8.4 ALLEGATO 4 - TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO	20
<b>9. LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO</b>	21

## 1. DATI GENERALI

La sede di CO.SE.A. Consorzio servizi Ambientali è ubicata in uno stabile a carattere produttivo dove trovano posto altre attività. L'edificio è costituito da travi portanti in cemento armato e pareti in materiale latero-cementizio.

### 1.1 CARATTERISTICHE PRODUTTIVE

Materiali in produzione e/o stoccaggio e impianti:

- ☒ carta
- ☒ caldaie
- ☒ gas infiammabili

### 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'azienda è collocata in un territorio avente

- rischio sismico ☒ basso
- rischio di inondabilità ☒ basso
- rischio di scariche atmosferiche ☒ medio

### 1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'ATTIVITÀ

La sede si trova al terzo piano di uno stabile di tipo produttivo. E' presente ascensore per l'accesso ai vari piani.

FABBRICATO	SUPERFICIE (m <sup>2</sup> )	TIPOLOGIA STRUTTURALE
UFFICI	150	Pareti in materiale latero cementizio. Infissi in metallo. Pavimenti in materiale ceramico.

Il piano di emergenza interno è centrato sulla descrizione dell'organizzazione interna e delle procedure di intervento che vengono adottate per evitare il realizzarsi e l'evolversi di scenari incidentali di maggiori dimensioni.

Per quanto riguarda CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, in base all'art. 43 del D.Lgs. 81/2008, sono stati individuati come rischi di emergenza:

- l'incendio,
- il terremoto
- l'inondazione
- la telefonata minatoria.

Al fine di applicare le misure previste dall' art.43 del D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 10/03/98, sono stati predisposti percorsi organizzativi di seguito illustrati.

## 2. INQUADRAMENTO AZIENDALE

L'azienda non è soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco per nessuna delle attività riportate nel D.M. 16/02/1982 e/o DPR nr. 689/59 .

## 2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

### 2.1.1 CARATTERISTICA DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La Squadra di Emergenza è composta da n.5 addetti

Migliori Luana	Responsabile gestione piano di emergenza interno	Tel. int.244
Mazzoni Sabrina	Addetto primo soccorso	Tel. Int.245
Migliori Luana	Addetto primo soccorso	Tel. Int.244
Migliori Luana	Addetto antincendio	Tel. Int.244
Brunetti Marzia	Addetto antincendio	Tel. Int.210
Pigati Barbara	Addetto antincendio	Tel. Int.203

I n°3 addetti appartenenti alla squadra di emergenza antincendio sono addestrati sull'uso dei mezzi di estinzione in modo che singolarmente sappiano affrontare i principi di incendio e tutti insieme l'emergenza di un vasto incendio.

I n°2 addetti appartenenti alla squadra di primo pronto soccorso sono addestrati sull'uso dei mezzi di pronto soccorso in modo da poter fronteggiare eventuali emergenze di carattere sanitario.

### 2.1.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il compito della Squadra di emergenza è di prevenire il verificarsi di un incidente applicando le disposizioni per evitarlo e, se tuttavia si manifesta, di intervenire con i mezzi appropriati messi loro a disposizione.

I suddetti compiti si possono specificare in prevenzione e intervento.

#### 2.1.2.1 Prevenzione

*Prevenire significa aver applicato e applicare tutte le disposizioni utili per evitare che si verifichino le condizioni necessarie per l'accadimento dell'incidente. Pertanto ogni componente della squadra dovrà:*

- ☞ essere tenuto costantemente informato sui rischi generali e particolari presenti nell'attività;*
- ☞ conoscere i mezzi antincendio, i presidi di primo soccorso e la loro collocazione;*
- ☞ mantenere in efficienza i presidi antincendio e di primo soccorso;*
- ☞ essere addestrato e formato per il servizio che deve svolgere.*

### 2.1.2.2 Intervento

*Intervenire significa sopprimere immediatamente la causa dell'anomalia scoperta attraverso un'azione diretta o dando l'allarme alla persona responsabile della emergenza.*

*Gli interventi potenzialmente eseguibili sono:*

- ☞ *spegnere prontamente i principi di incendio;*
- ☞ *evacuare il personale;*
- ☞ *fornire un primo soccorso;*
- ☞ *permettere ai soccorsi esterni un pronto ed efficace intervento attraverso un'azione organizzativa*

## 3. PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA.

*Come previsto all'art. 5 del D.M. 10.03.98, "all'esito della valutazione del rischi di incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza ....."*

*Nello specifico sono state determinate, a seconda delle mansioni e/o delle persone presenti in azienda, delle modalità in seguito denominate procedure, da attuare in caso di emergenza.*

### 3.1 PERSONALE NON APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA\*

#### 3.1.1 AVVISTAMENTO EMERGENZA

☞ Avvisa immediatamente il Responsabile della Emergenza

Migliori Luana	mediante	<input type="checkbox"/> tel. interno n° 244 <input type="checkbox"/> telefono n° 0534/24022 <input type="checkbox"/> altro <b>a voce</b>
----------------	----------	---

in caso di assenza del Responsabile un altro componente della squadra di emergenza

- ☞ fornisce dettagliate indicazioni sull'incidente;
- ☞ si mette a disposizione del suo diretto superiore;
- ☞ ascolta gli eventuali messaggi di allarme e ne segue le indicazioni.

#### 3.1.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

**Al segnale di evacuazione tutti i presenti devono:**

1. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro, (se la situazione lo permette) in modo particolare arrestando macchine ed attrezzature, interrompendo flussi di gas e di liquidi in genere;
2. Chiudere, in caso di incendio, le comunicazioni interne (telefoni o altri mezzi di comunicazione), aprire porte e finestre e uscire dal locale nel più breve tempo possibile. Se l'incendio non permette l'evacuazione dal locale isolare lo stesso dall'area di pericolo sigillando le aperture di comunicazione e chiudere le finestre.
3. Accompagnare le persone esterne presenti (pubblico, visitatori e/o addetti ditte esterne) nel punto di raccolta presso il piazzale esterno.

\* Materiale formativo da portare a conoscenza di tutto il personale mediante distribuzione e incontri.

4. Percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza spingere, correre, fermarsi o urlare;
5. Raggiungere il centro di raccolta ubicato presso il piazzale esterno, (indicato anche nelle planimetrie esposte negli ambienti di lavoro) e attendere che venga effettuata la verifica numerica dei presenti limitatamente ai dipendenti della società.

### 3.2 ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

#### 3.2.1 AVVISTAMENTO EMERGENZA

##### 3.2.1.1 *Emergenza lieve (vedere 3.9 Classificazione degli incendi)*

- ☞ Dopo aver stabilito l'esatta provenienza e l'entità del sinistro, interverrà direttamente con i mezzi di soccorso più vicini ed adatti (estintori) informando dell'accaduto il Responsabile della Emergenza.

##### 3.2.1.2 *Emergenza grave (vedere 3.9 Classificazione degli incendi)*

- ☞ Avvisa immediatamente il Responsabile della Emergenza

Migliori Luana	mediante	<input type="checkbox"/> tel. interno n° 244 <input type="checkbox"/> telefono n° 0534/24022 <input type="checkbox"/> altro <b>a voce</b>
----------------	----------	---

- ☞ Fornisce dettagliate indicazioni sulla emergenza;
- ☞ Ascolta ed esegue con prontezza le indicazioni del Responsabile della Emergenza o dal vice

In assenza del Responsabile della Emergenza  
***direttamente***

- ⇒ avverte i Vigili del fuoco e/o le altre autorità o associazione preposte al pronto intervento della necessità di un loro immediato intervento e fornisce dettagliate informazioni alle squadre esterne di soccorso (*vedere allegato 1 e 2*).
- ⇒ emana l'ordine di evacuazione tramite voce.

#### 3.2.2 DISPOSIZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

##### 3.2.2.1 *Antincendio*

Ricevuta la segnalazione d'allarme gli addetti della squadra delle emergenze antincendio dovranno:

1. Seguire le indicazioni fornite dal Responsabile;
2. Mettere in sicurezza gli impianti e provvedere all'intercettazione delle energie;
3. Intervenire sul luogo dell'incidente almeno in due;
4. Recarsi sul luogo dell'incidente con i mezzi antincendio e procedere all'eventuale estinzione dell'incendio.

In caso di intervento per spegnimento incendi, dovranno sempre accertarsi, prima di usare acqua per spegnere incendi o principi di incendio, che non vi siano parti in tensione nell'area o locale oggetto dell'intervento.



**ATTENZIONE:** è vietato utilizzare idranti o acqua prima di aver sezionato l'alimentazione elettrica generale: l'uso di acqua su parti in tensione può comportare il rischio di folgorazione.

5. Chi non interviene direttamente sul luogo dell'incidente, dirigersi senza indugi nel centro di raccolta che si trova nel **piazzale esterno** ed è indicato nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro.
6. Mettersi a disposizione dei Vigili del fuoco e/o delle altre autorità intervenute.

#### **3.2.2.2 Pronto soccorso**

**Ricevuta la segnalazione d'allarme gli addetti della squadra delle emergenze pronto soccorso dovranno:**

1. Intervenire secondo quanto acquisito durante il corso di formazione, preferibilmente in due persone, portando con sé tutta l'attrezzatura portatile idonea a far fronte all'emergenza e facendosi eventualmente aiutare da altri addetti
2. Stabilire un contatto di comunicazione diretta col Pronto Soccorso Pubblico, se questo è possibile, altrimenti tramite il Responsabile delle emergenze.
3. Non prendere iniziative che potrebbero aggravare le condizioni del ferito (in particolare, se non si è sicuri della causa o non si sa esattamente come intervenire).
4. Non esporsi a rischi (contagio, intossicazioni, ecc.) senza adeguata protezione.
5. Mantenere il contatto di comunicazione diretta col Pronto Soccorso Pubblico fornendo indicazioni ed operando secondo i consigli pervenuti e le loro possibilità o conoscenze.

### **3.3 RESPONSABILE DELLA EMERGENZA**

- ☞ Verifica direttamente l'entità dell'emergenza (vedere capitolo 3.9 Classificazione degli incendi).
- ☞ Dirama l'ordine di intervento o evacuazione tramite voce
- ☞ Procede alla conta del personale (sia interno che esterno), direttamente o tramite persona incaricata al momento, accertandosi che tutti siano presenti mediante verifica visiva.
- ☞ Predisporre ed organizza la squadra della emergenza per le operazioni di salvataggio del personale (spegnimento incendi e pronto soccorso) e per la messa in sicurezza degli impianti;
- ☞ Avverte le squadre esterne di soccorso e fornisce loro dettagliate informazioni in merito al luogo di intervento e al tipo di incidente (*vedere allegato 1 e 2*);
- ☞ Autorizza la segnalazione di cessato allarme;
- ☞ Al termine delle operazioni darà disposizioni per il riordino degli ambienti e successivamente compilerà il rapporto tecnico sulle cause del sinistro e sullo svolgimento delle operazioni da presentare alla direzione aziendale.

### **3.4 PUBBLICO, VISITATORI ESTERNI**

In caso di evacuazione dei locali, eventuali clienti e altre persone esterne presenti in azienda durante l'emergenza dovranno essere assistite dal loro interlocutore interno e dirigersi senza indugi verso il punto di **raccolta che si trova nel piazzale esterno**.

### **3.5 ADDETTI AI DISABILI E/O GESTANTI**

In caso di presenza di persone portatrici di handicap durante un'emergenza operare nel seguente modo:

- ☞ eventuali portatori di handicap, gestanti, infartuati, epilettici, con menomazioni visive/uditive, ecc., dovranno essere assistiti dal personale presente affinché raggiungano nel modo più ordinato possibile il punto di raccolta presso il piazzale esterno adiacente al cancello carrabile

### 3.6 SEZIONAMENTO DELLE ENERGIE

Gli addetti al sezionamento individuati al momento dell'emergenza tra gli addetti appartenenti alla squadra di emergenza, si recano:

- ☞ al quadro elettrico generale azionando il pulsante per l'interruzione dell'energia elettrica o nella cabinetta accanto il cancello carrabile
- ☞ alla valvola di interruzione del gas metano

### 3.7 COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

#### Durante la scossa:

- ☞ mantenere la calma;
- ☞ non precipitarsi fuori;



- ☞ ripararsi sotto tavoli, architravi o vicino a muri portanti;
- ☞ allontanarsi da finestre, porte con vetri e scaffalature;

#### Al termine della scossa:

- ☞ abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo segnalate e mantenendo la calma (secondo le modalità di evacuazione di cui al paragrafo 3.1.2);
- ☞ non lasciare situazioni di pericolo potenziale;
- ☞ raggiungere il centro di raccolta esterno **presso il piazzale adiacente al cancello carrabile** ed attendere che venga effettuata la verifica numerica dei presenti.



Il Responsabile della Emergenza deve:

- ☞ Mantenere la calma, non precipitarsi fuori dal locale, cercare riparo vicino ad un muro portante o sotto architravi o un tavolo e rimanere in ogni caso lontano da scaffalature o vetrate.
- ☞ Una volta terminata la scossa, valutare se il terremoto può aver provocato situazioni di pericolo. In questo caso, disporre l'attuazione delle procedure operative di messa in sicurezza dell'impianto quindi diramare l'ordine di evacuazione.
- ☞ Nel caso di evacuazione, portarsi presso il centro di raccolta **nel piazzale esterno presso il cancello carrabile** e impartire agli addetti incaricati l'ordine di sezionare le energie.
- ☞ Dopo alcuni minuti, **se le condizioni dello stabile sono tali da non presentare pericolo di crolli**, iniziare, in collaborazione con un addetto all'emergenza e procedendo con estrema cautela, un sopralluogo di tutti i luoghi di lavoro, al fine di riscontrare la presenza di eventuali danni e conseguenti pericoli causati dalla scossa (materiali in bilico, crepe sui muri, ecc.). Se gli stabili sono visibilmente danneggiati e presentano pericoli evidenti, attendere che il sopralluogo dei locali venga effettuato dai soccorsi esterni.
- ☞ **SOLO DOPO AVER ACCERTATO CHE TUTTO E' IN ORDINE**, recarsi presso il punto di raccolta ubicato presso il piazzale esterno adiacente al cancello carrabile e comunicare il messaggio di cessato allarme.



### **3.8 COMPORTAMENTO IN CASO DI TELEFONATA MINATORIA**

- ☞ Avvertire immediatamente il responsabile dell'ufficio o, in caso di assenza, il suo sostituto, il quale:
  - ⇒ chiama immediatamente il Pronto Intervento (n.112) fornendo dettagliate informazioni in merito alla telefonata,
  - ⇒ se lo ritiene necessario, dispone l'evacuazione dei locali.
- ☞ Ascoltare gli eventuali messaggi di allarme e seguirne le indicazioni.
- ☞ In caso di evacuazione seguire le istruzioni riportate nello specifico paragrafo 3.1.2.

### **3.9 CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI E DELLE RELATIVE OPERATIVITÀ**

- ⇒ **INCENDIO DI PRIMA CATEGORIA:** La superficie di fuoco è limitata ad un massimo di due metri quadrati. Per l'estinzione sono sufficienti i mezzi portatili (è la fase più importante per evitare la propagazione delle fiamme ed ottenere una pronta estinzione del focolare).
- ⇒ **INCENDIO DI SECONDA CATEGORIA (INCENDIO NON CONTENUTO):** La superficie ha superato i due metri quadrati e tende ad espandersi. Gli estintori portatili possono non essere sufficienti e necessita l'impiego di estintori carrellati o idranti.
- ⇒ **INCENDIO DI TERZA CATEGORIA (INCENDIO GRAVE O INCONTROLLABILE):** L'incendio non è contenibile e non è controllabile con il solo ausilio di forze interne.

### **3.10 COSA FARE**

- ⇒ **INCENDIO DI PRIMA CATEGORIA**
  - \* controllo dell'evento con personale interno all'azienda (gruppo emergenza)
  - \* estinzione con mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze
- ⇒ **INCENDIO DI SECONDA CATEGORIA**
  - \* controllo dell'evento con massiccio impiego di personale interno all'azienda
  - \* evacuazione del personale operante nella zona interessata
  - \* telefonare ai Vigili del Fuoco (115)
  - \* disattivazione delle energie relative alla zona interessata
- ⇒ **INCENDIO DI TERZA CATEGORIA**
  - \* controllo dell'evento solo con l'impiego di forze esterne all'azienda
  - \* evacuazione generale del personale
  - \* telefonare ai Vigili del Fuoco (115)
  - \* disattivazione delle energie

**4. CENTRI DI PERICOLO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ**

REPARTO/AREA	MATERIALE e/o SOSTANZA e/o IMPIANTI TECNOLOGICI	CLASSIF.	QUANTITÀ' STOCCAGGIO e/o PRODUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO
Uffici/ reception	✓ Materiale cartaceo e arredamenti	N.C.	Non significativa	BASSO
	✓ Componenti impiantistici ✓ Imballaggi carta e legno (pallets)	N.C.		BASSO
	✓ Metano	F+	In rete	BASSO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO INCENDIO</b>				<b>BASSO</b>

## 5. PRESIDI ANTINCENDIO

### 5.1 PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI

MEZZI DI ESTINZIONE	TIPO	CAPACITA'	QUANTITA'	NUMERO DI IDENTIF.
IDRANTI A PARETE	UNI 45	/	/	
	UNI 70	/	/	
IDRANTI SOTTOSUOLO	UNI 70	/	/	
IDRANTI SOPRASSUOLO	UNI 70	/	/	
NASPI	/	/	/	
ESTINTORI	POLVERE	kg 6	3	
		kg 9	/	
		kg 12	/	
		carrellato kg. 50	/	
		carrellato kg. 100	/	
	SCHIUMA	kg 6	/	
		kg 9	/	
		kg 12	/	
		carrellato kg. ____	/	
	ANIDRIDE CARBONICA	kg 2	/	
		kg 5	7	
		kg 12	/	
		carrellato kg. ____	/	
	PRODOTTI ALOGENI	kg 6	/	
		kg 9	/	
		kg 12	/	
		carrellato kg. ____	/	

## 5.2 ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVI	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	<input checked="" type="checkbox"/> Responsabile della Emergenza o <input checked="" type="checkbox"/> Addetto alla squadra di Emergenza	tel. int. ( 244 ) * ( 245 ) ( 203 ) ( 210 )
2. Diffusione ordine di evacuazione	<input checked="" type="checkbox"/> Responsabile della Emergenza o <input checked="" type="checkbox"/> Addetto alla squadra di Emergenza	Voce e tromba
3. Chiamate di soccorso esterne	<input checked="" type="checkbox"/> Responsabile della Emergenza o <input checked="" type="checkbox"/> Addetto alla squadra di Emergenza	VEDERE ALLEGATO 5
4. Sezionamento energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/> Responsabile della Emergenza o <input checked="" type="checkbox"/> Addetto alla squadra di Emergenza	tel. int. ( 244 ) * ( 245 ) ( 203 ) ( 210 )
5. Sezionamento gas	<input checked="" type="checkbox"/> Responsabile della Emergenza o <input checked="" type="checkbox"/> Addetto alla squadra di Emergenza	tel. int. ( 244 ) * ( 245 ) ( 203 ) ( 210 )
6. Assistenza personale disabili	Tutto il personale presente al momento dell'Emergenza	SEGUIRE LE PROCEDURE CONVENUTE

\*Addetti all'emergenza: Migliori Luana      tel. Int.244  
                                 Brunetti Marzia      tel. Int.210  
                                 Pigati Barbara      tel. Int.203  
                                 Mazzoni Sabrina      tel.Int.245

## **6. PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE/ESTERNE CUI SI E' FATTO RICORSO PER LA STESURA DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA**

### **A) PERSONE DIPENDENTI DELL'AZIENDA**

1) Nome	<b>Massimiliano</b>	Cognome	<b>Niccolai</b>
Mansione	<b>ASPP Impiegato Tecnico</b>		

### **B) RSPP ESTERNO**

*Praxis Consulting di Birello Sandro & C. S.a.s., società di consulenza di direzione specializzata nell'ambito della gestione delle problematiche di salute e sicurezza del lavoro.*

*L'assistenza nell'ambito di tali problematiche viene effettuata da Praxis Consulting fornendo alle aziende clienti tutto il supporto necessario per la redazione dei documenti obbligatori, per il disbrigo delle diverse pratiche correlate, per la stesura di procedure operative e di istruzioni per operare in sicurezza*

*Completa il quadro la formazione effettuata per la corretta gestione della salute e sicurezza del lavoro per dirigenti e lavoratori in tutti i settori produttivi.*

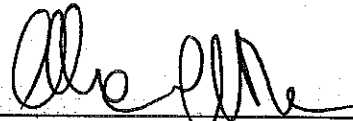
*Praxis Consulting ricopre inoltre il ruolo di RSPP presso diverse aziende di piccole e medie dimensioni in diversi settori produttivi e presso enti pubblici.*

## 7. UFFICIALIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di emergenza interno è stato elaborato dal

Datore di lavoro

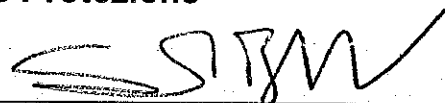
CHRISTIAN MARIN

  
(Firma)

in collaborazione con:


Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

SANDRO BIRELLO



Per presa visione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

MORENO TOVOLI

  
(Firma)

Data 13 NOV. 2017

## 8. ALLEGATI

### 8.1 ALLEGATO 1 - TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INCENDIO

#### **VIGILI DEL FUOCO - TELEFONO 115** **DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO**

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	
NOME DELL'AZIENDA	CO.SE.A consorzio
INDIRIZZO PRECISO DELL'AZIENDA	Via Berzantina, 30/10- Castel di Casio
TELEFONO DELL'AZIENDA	
TIPO DI INCENDIO	piccolo / medio / grave
PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO	si' / no / dubbi
REPARTO INTERESSATO ALL'INCENDIO	
MATERIALE CHE BRUCIA	
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCATE MAI PER PRIMO	
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	

8.2 ALLEGATO 2 - TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INFORTUNIO

**SOCCORSO - TELEFONO 118**  
**DATI DA COMUNICARE AL SOCCORSO**

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	
NOME DELL'AZIENDA	CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali
INDIRIZZO PRECISO DELL'AZIENDA	Via Berzantina, 30/10- Castel di Casio
TELEFONO DELL'AZIENDA	053424022
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
NUMERO E STATO APPARENTE DELLE VITTIME <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più, respira, presenta delle bruciature.</i></li> </ul>	
SE CHI TELEFONA HA VISTO L'INFORTUNIO O STA VEDENDO DIRETTAMENTE L'INFORTUNATO	
CHIARA DINAMICA DELL'INFORTUNIO E/O AGENTE CHIMICO NOCIVO CHE HA CAUSATO LA LESIONE O L'INTOSSICAZIONE E PRIME CONSEGUENZE <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>si tratta di una caduta; di uno schiacciamento, di una elettrocuzione, di una intossicazione, di una bruciatura, di un malore</i></li> <li>• <i>c'è ancora un rischio; meccanico, di incendio, esplosione o tossico</i></li> <li>• <i>in caso di intossicazione o ustione con prodotto chimico predisporre la scheda di sicurezza relativa</i></li> </ul>	
NATURA DEI SOCCORSI PRATICATI <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>la vittima è assistita da un soccorritore o dal diretto superiore che gli sta praticando una compressione della ferita che sanguina, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco ecc..</i></li> </ul>	
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCAI MAI PER PRIMO	



8.3 ALLEGATO 3 - ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

TIPO DI EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
Incendio, crolli, fuga di gas	Vigili del Fuoco	115
	ENEL <i>interventi su impianti elettrici</i>	800900800
	<i>interventi su gas</i>	/
		feriali
	<i>interventi su acqua</i>	/
		festivi
		/
		feriali
Infortunio	Pronto soccorso	118
Ordine pubblico	Carabinieri	112
Soccorso pubblico	Polizia	113

**8.4 ALLEGATO 4 - TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO**

ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO	NORMA DI RIFERIMENTO	CONTROLLO	PERIODICITA'	DITTA e/o PERSONALE INCARICATO
ESTINTORI	UNI 9492 UNI 9994-1 UNI EN 3/1	POSIZIONE / CARICA / STATO SEGNALETICA  FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE RICARICA	MENSILE  SEMESTRALE	MIGLIORI LUANA O PIGATI BARBARA O BRUNETTI MARZIA  <u>DITTA ANTINCENDIO MATAROZZI</u>
IDRANTI	UNI 9485 UNI 9486 UNI EN 671/2 UNI EN ISO 70/10 UNI 10779	ACCESSIBILITA' / STATO SEGNALETICA  FUNZIONAMENTO / TENUTA MANICHETTA E GUARNIZIONE / PORTATA E PRESSIONE	MENSILE  SEMESTRALE	MIGLIORI LUANA O PIGATI BARBARA O BRUNETTI MARZIA  <u>DITTA ANTINCENDIO MATAROZZI</u>
SISTEMI FISSI AUTOMATICI DI RIVELAZIONE E DI SEGNALAZIONE MANUALE	UNI 9795 UNI EN 54/1	SIMULAZIONE  TARATURA	SEMESTRALE  ANNUALE	MIGLIORI LUANA O PIGATI BARBARA O BRUNETTI MARZIA  _____
PORTE TAGLIAFUOCO	D.M. 14.12.1993 DM 10/03/1998 DPR 37/98	INTEGRITA' PORTA E GUIDA CHIUSURA FUSIBILE AUTOCHIUSURA CONTROLLI PERIODICI	SETTIMANALE	MIGLIORI LUANA O PIGATI BARBARA O BRUNETTI MARZIA
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	CEI EN 60598.2.22	SIMULAZIONE GUASTO PULIZIA SEGNALETICA  SCARICA ACCUMULATORI	TRIMESTRALE  ANNUALE	_____  _____  _____
USCITE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO	D.M. 10.03.1998	LIBERE DA MATERIALI FACILITA' APERTURA SEGNALETICA	GIORNALIERA	MIGLIORI LUANA O PIGATI BARBARA O BRUNETTI MARZIA  _____  _____

## **9. LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO**

Il Decreto del 10 marzo 1998 (allegato VI) ci ricorda che tutte le misure di protezione antincendio previste per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita, per l'estinzione degli incendi e per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio, devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Riprendiamo dal decreto alcune definizioni:

- sorveglianza: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni;

- controllo periodico: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti, effettuato da personale specializzato;

- manutenzione: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti, effettuata da personale specializzato.

In particolare tutti gli impianti ed attrezzature antincendio, siano essi attivi che passivi, devono essere tenuti in manutenzione con scadenze e modalità specificate dalle Leggi e norme di buona tecnica europee o nazionali oppure, in assenza di queste, secondo le indicazioni fornite dal produttore o dall'installatore (art. 4 del DM 10.03.98). Inoltre, si ricorda che è stato introdotto l'obbligo di registrazione degli interventi manutentivi sugli impianti ed attrezzature antincendio: il registro deve fedelmente riportare tutto quanto avviene in materia di manutenzione impianti ed attrezzature antincendio dei presidi.

Manutenzione di estintori d'incendio

Il documento ricorda che tutti gli estintori dovranno essere oggetto di controllo semestrale e, quando necessario, di revisione e collaudo".

Il controllo semestrale dovrà avvenire secondo quanto specificato dalla norma UNI 9994 punto 5.2, mentre la revisione dovrà avvenire secondo quanto prescritto dalla norma UNI 9994 punto 5.3.

I passaggi della revisione:

- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- verifiche di cui alle fasi di sorveglianza e controllo (UNI 5.1 e UNI 5.2);
- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buon stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;
- sostituzione dell'agente estinguente;
- rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

Il collaudo, invece, dovrà avvenire invece secondo norma UNI 9994 punto 5.4, ovvero consistente in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione.



CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali - ESTINTORI posizionati in tutti i locali della sede amministrativa												
SEDE	Indirizzo/piano	CO <sub>2</sub> da 5 Kg	Polvere da 6Kg	Matricole	anno costruzione	posizionamento / n° identificazione	ultimo cambio carica 4,6	prossimo cambio carica 4,6 più sost. Valvola erogatrice per CO <sub>2</sub>	Ultimo collaudo 4.7 più sost. Valvola erogatrice	Prossimo Collaudo o sostituzione 4.7 prevista	ultimo controllo 4.5	Prossimo controllo 4.5
Amministrativa <b>CO.SE.A.</b>	Via Berzantina 30/10 secondo piano (CO.SE.A. Consorzio)	1		D209309	2014	corridoio fianco uff. ragioneria/1		2019		2024	09/08/2017	
		1		D209314	2014	corridoio fianco bagni/2		2019		2024	09/08/2017	
		1		D209308	2014	corridoio fianco uff. comunicazione/3		2019		2024	09/08/2017	
		1		D209312	2014	corridoio fianco uff. vuoto (SB)/4		2019		2024	09/08/2017	
		1		C662893	2016	sala riunioni/6		2021		2026	09/08/2017	
		1		C662890	2016	uff.affari generali/7		2021		2026	09/08/2017	
			1	145485	2008	corridoio fianco uff. ragioneria/10	febb 2017			2020	09/08/2017	
			1	144451	2008	atrio entrata/5	febb 2017			2020	09/08/2017	
		1		D209310	2014	Ufficio Presidente/8		2019		2024	09/08/2017	
			1	024533	2017	sala riunioni/9		2020		2029	09/08/2017	

Periodicità di manutenzione: UNI 9994-1			
ESTINTORI	revisione 4.5 (ex 5.2)	cambio carica 4.6 (ex 5.3) con in più sostituzione valvola erogatrice per i CO <sub>2</sub>	collaudo/cambio 4.7 (ex 5.4) con in più sostituzione della valvola erogatrice di tutti
	CO <sub>2</sub>	ogni 5 anni	ogni 10 anni
	Polvere	ogni 3 anni	ogni 6 anni
	Polvere prod. dopo 02	ogni 6 mesi	ogni 12 anni

Collaudo/cambio non conviene fare il collaudo perché costa di più che comprarlo nuovo



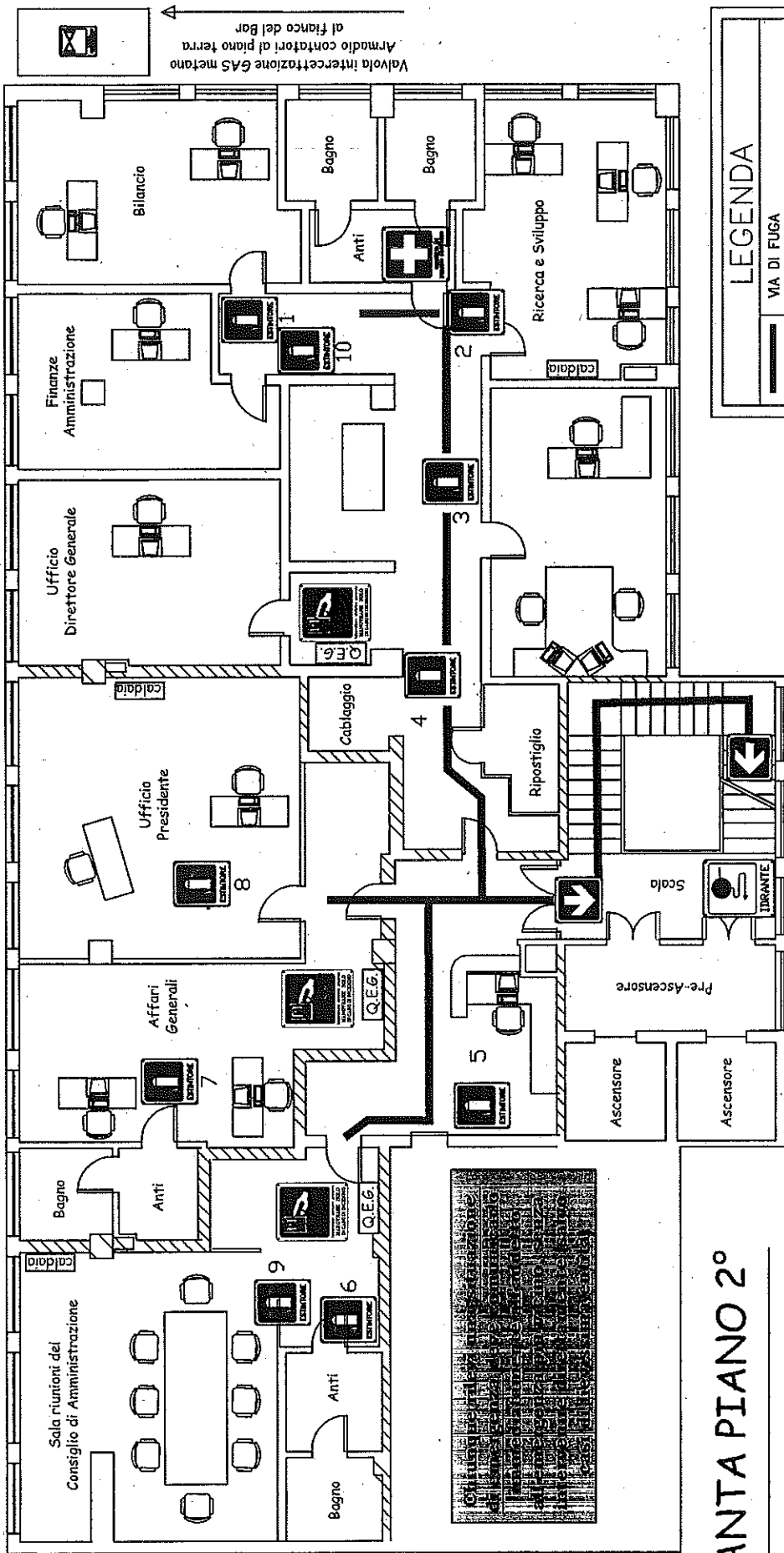


# CO.S.E.A. Consorzio Servizi Ambientali

## PLANIMETRIA PER L'EMERGENZA E L'EVACUAZIONE



Valvola intercettazione GAS metano  
Armadio contatori al piano terra  
c/o parcheggio auto



### PIANTA PIANO 2°

- In caso di evacuazione tutti gli addetti devono:
- restare calmi
  - mettere velocemente in sicurezza il posto di lavoro
  - allontanarsi rapidamente ma senza correre, seguendo le previste vie di fuga
  - aiutare e tranquillizzare eventuali persone in difficoltà
  - NON USARE L'ASCENSORE
  - uscire dalla porta di emergenza più vicina
  - recarsi nel previsto punto di raccolta
  - rispondere prontamente all'appello per verificare se tutti sono usciti

NUMERI UTILI DI CO.S.E.A.			
UFFICIO SEDE AMMINISTRATIVA	053424022		
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	3488842695		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	3489191041		
REFERIBILE CO.S.E.A. CONSORZIO	3483172803		

ALTRI NUMERI UTILI	
SOCCORSO SANITARIO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO INTERVENTO	113
CARABINIERI	112

LEGENDA	
	VIA DI FUGA
	PORTA R.E.I. 120
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	USCITA DI SICUREZZA
	ESTINTORE PORTATILE
	VALVOLA DI INTERCETTAZIONE GAS
	INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE